

PRECISAZIONI SULL'ETERNO PRESENTE DEL MAESTRO DALI

La pace sia con voi e con tutti gli uomini, figli cari.

 Vorrei, figli cari, spingere la vostra attenzione al “sentire” dell’Uno-Assoluto perché, meditando sull’Eterno Presente è facile cadere nell’errore di questo “tutto esistere in un attimo”, in cui tutto v’è, e dimenticare il “sentire”, dimenticare che ciascuna mutazione è un “sentire”, dimenticare che il virtuale frazionamento è un “sentire” che ogni fase della vita della individualità è un sentire.

E perfino che le varie fasi del Cosmo sono fasi che vanno dalla sensibilità alla coscienza, al “sentire” vero e proprio.

Quindi, figli, non dimenticate che in questo Eterno Presente, in questo Suo stato di esistere, v’è da tenere presente il “sentire dell’Uno-Assoluto”. Non costringete questa visione dell’Eterno Presente in uno schema in fondo panteistico o meccanicistico, o freddo; quasi come una fotografia di tutto quanto è, ma pensate che se tutto quanto è esiste nello stesso attimo eterno, ciò non vuol dire, figli cari, che sia un esistere privo di sentimento; ma è soprattutto ed essenzialmente un “sentire”.

Che la pace sia con voi e con tutti gli uomini.

Meditate su questo che vi viene detto, figli. Cercate di comprendere questa Verità che vi è svelata molto facilmente e semplicemente. Forse sembra a voi quasi impossibile che voi soli siate messi a conoscenza di queste Verità. Ma non è così. Un tempo esisteva l’iniziazione, esistevano scuole occulte: la Verità sempre è esistita, ma è sempre stata comunicata in modo sommesso, in modo semplice e a chi voleva ascoltarla. Non siamo quindi qua, figli, per parlare a tutti, sebbene - in ultima analisi - tutti possono venire ad udire la nostra voce sebbene non occorra - come un tempo - una particolare iniziazione. Pur tuttavia, ripeto, queste Verità sono comunicate come sempre, in modo timido, sommesso, a chi voglia prestarvi attenzione. Non è facile svincolarsi dai consueti modi di pensare e di vedere le cose, eppure se volete intendere oltre quello che scienza e fede e religione possono dire, occorre che ci seguiate in questo sforzo.

Se invece questo può sembrarvi inutile, allora nessuno sforzo v’è da fare. Tante sono le spiegazioni che giungono da altre fonti, e tutte sono valide purché siano di appagamento alle domande delle creature.

Noi invece parliamo per quelli che ricercano qualcosa di più, che fanno domande alle quali né la scienza né la religione rispondono logicamente e  soddisfacentemente.

Vi benedico. La pace sia con voi e con tutti gli uomini. 

Dali